MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

1 giugno 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Il comparto energetico guida il ribasso

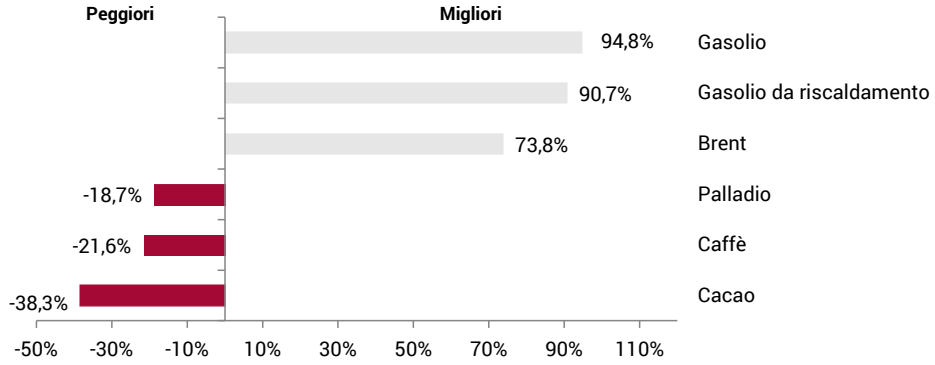
- Il **Bloomberg Commodity Index** (-2,6%) ha chiuso in calo per la seconda settimana consecutiva: ancora una volta è stata l'energia a dettare il trend. Per quanto riguarda la situazione del Golfo Persico, la retorica che caratterizza questa fase pare sempre poco chiara: da un lato gli auspici sono positivi con dichiarazioni che sembrano spianare la strada a un imminente accordo, dall'altro questi intenti sono smentiti dai fatti, le azioni belliche di USA, Iran e Israele non sono cessate anche se ora si tratta di interventi mirati e non di bombardamenti su ampia scala (che però interessano ancora il Libano).
- Il comparto **energetico** (-5,9%) ha continuato l'azione negativa della settimana precedente, l'ottimismo per una soluzione definitiva con lo sblocco definitivo del canale di Hormuz ha prevalso. Sembra che la scorsa settimana 29 tanker siano riusciti ad attraversare lo stretto sui 109 rimasti bloccati dall'inizio del conflitto. Questo segnale è stato giudicato di grande importanza dal mercato cha ha reagito di conseguenza. Pesante calo anche per il gas TTF (-5,8%).
- I **metalli preziosi** (+0,6%) si sono stabilizzati dopo due settimane di forte declino per il calo dei rendimenti obbligazionari che ha riportato flussi nel comparto. L'oro sembra avere trovato buon supporto intorno a 4.400$. Terza settimana consecutiva in calo per l'argento (-0,3%).
- I **metalli industriali non ferrosi** (+0,3%) continuano a mostrare un notevole tenuta nel contesto attuale. I fattori che hanno guidato i rialzi di questo ultimo periodo sono ancora presenti: Il blocco di Hormuz che ha influito sull'alluminio, i problemi minerari e di fonderia che hanno prodotto i rialzi di rame e zinco, le restrizioni produttive e il contingentamento minerario del governo indonesiano sul nichel.
- Infine, il settore **agricolo** (-1,6%) ha chiuso in calo: da un lato sembra mitigarsi la siccità che aveva guidato al rialzo i prezzi del grano. Inoltre l'aspettativa di normalizzazione del traffico dal canale di Hormuz aveva acceso un certo ottimismo sui fertilizzanti che attualmente scarseggiano; cereali in moderato calo. Per quanto riguarda i coloniali invece abbiamo visto forti vendite su caffè e cacao soprattutto venerdì per le condizioni climatiche nella fascia subtropicale che restano favorevoli ai raccolti malgrado i timori per El Nino che è atteso essere molto intenso quest'anno.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



- La scorsa settimana il **Brent** (-9,1%) ha registrato un forte calo, sostenuto dalle aspettative di un possibile accordo di cessate il fuoco tra Stati Uniti e Iran. Tuttavia, nonostante alcune dichiarazioni ottimistiche, i negoziati restano in una fase di stallo: le due parti sembrano infatti poco disposte a cedere sulle rispettive "linee rosse", in particolare sui temi del transito nello Stretto di Hormuz e del programma nucleare. Parallelamente, gli **operatori finanziari** stanno riducendo l'esposizione netta lunga su Brent e WTI, con le posizioni aggregate scese ai livelli più bassi degli ultimi tre mesi.

- Dal punto di **vista tecnico**, il Brent si è avvicinato al supporto statico posizionato a 90,38 dollari al barile, un livello di particolare rilevanza. Poco più in basso, intorno agli 86 dollari, transita la trendline rialzista originata a fine 2025. Sul fronte opposto, la soglia psicologica dei 100 dollari rappresenta la principale resistenza, seguita da un livello dinamico giornaliero collocato a 102,65 dollari al barile.

RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weekly



- La scorsa settimana il **rame** ha consolidato poco al di sotto dei massimi storici, in attesa di sviluppi dal Medio Oriente. Entro il **30 giugno 2026** l'amministrazione statunitense sarà chiamata a decidere sull'eventuale introduzione di **dazi** sulle importazioni di rame raffinato; nel frattempo, il premio dei prezzi negli Stati Uniti è tornato a salire. Attualmente lo spread tra Comex e LME è pari a circa il 3%, in netto ridimensionamento rispetto ai livelli superiori al 20% toccati la scorsa estate. Sul fronte del posizionamento degli operatori finanziari, si osserva un lieve calo delle **posizioni speculative** nette lunghe al Comex, che restano comunque non distanti dai massimi registrati nel corso dell'anno.

- Dal punto di **vista tecnico**, il quadro mostra poche variazioni rispetto alla settimana precedente. Il principale livello di supporto si conferma in area 13.350 $/ton, la cui eventuale violazione potrebbe aprire spazio a un rapido movimento verso quota 13.000 $. Al rialzo, la prima resistenza rilevante è rappresentata dalla dinamica giornaliera a 14.019 $/ton.

ORO (SPOT)

Daily



Weekly



- La scorsa settimana l'**oro** ha registrato un rimbalzo (+0,7%), recuperando interamente le perdite accumulate nella settimana precedente. Sul fronte dei flussi, gli **ETF** hanno evidenziato per la seconda settimana consecutiva una riduzione delle quantità detenute; da inizio anno, l'ammontare complessivo risulta in calo dello 0,4%, pari a circa 400.000 once. Nel frattempo CME Group ha ridotto per la seconda volta in due mesi i **margini** richiesti sui future sull'oro, decisione estesa anche ad altri metalli preziosi.

- Dal punto di **vista tecnico**, il prezzo si sta stabilizzando in area 4.500 $/oz, con un primo supporto a 4.450 $. Più in basso, il supporto dinamico settimanale in area 4.302 $ rappresenta il livello chiave da monitorare, seguito dal supporto statico a 4.040 $. Al rialzo, il superamento della resistenza statica a 4.833 $/oz segnerebbe una ripresa del trend rialzista di breve periodo, che al momento resta neutrale/negativo, a fronte di una struttura rialzista solida nel medio termine.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.